



**vengano, operino ed esprimano opinioni che, in quello specifico contesto, siano considerate di pari livello, importanza e dignità di quelle espresse dai responsabili aziendali che vi partecipano con lo scopo di favorire un impegno dal basso che consenta di migliorare le prestazioni produttive e la qualità del prodotto e del lavoro".**

Oltre alla citata circolare, anche il decreto interministeriale esclude che tale obiettivo possa essere condotto unicamente in gruppi di semplice consultazione, addestramento o formazione.

**Sarebbe molto utile, al fine di un censimento della nostra categoria, comprendere in quali delle nostre aziende o gruppi si siano negoziati e costituiti i requisiti per ottenere l'ulteriore incentivo previsto dal comma 189 art.1 L. 208/2015, dato che a tali benefici si perviene attraverso la collaborazione dei singoli lavoratori ad esclusione della partecipazione del sindacato. A tal fine faremo seguire una specifica richiesta.**

**Il settore del credito, da anni incentrato su relazioni sindacali fortemente avanzate, non ha organismi paritetici in cui sia prevista la presenza di singoli lavoratori ma si avvale sempre della intermediazione delle Organizzazioni Sindacali e per la Uil e la Uilca l'intermediazione sindacale, anche nelle forme di partecipazione all'impresa, è un valore da difendere e implementare.**

La norma è pensata dal legisla-

tore in questa forma al fine di favorire in prima battuta la contrattazione di secondo livello, sia essa territoriale o aziendale e, in seconda battuta, la partecipazione dei lavoratori, in modo particolare e mirato nella media e piccola impresa, che coinvolge la grande maggioranza dei lavoratori del nostro Paese.

Dato il basso numero di dipendente presenti nelle singole imprese, il sindacato può essere presente e produrre contrattazione di secondo livello grazie alle sue strutture territoriali, ma è molto difficile per i lavoratori costituire rappresentanze aziendali e quindi la norma cerca di includere queste imprese spingendole a coinvolgere direttamente i lavoratori nella partecipazione. **Da qui deriva il giudizio, complessivamente positivo, della Uil sulla norma, seguito però da una richiesta al governo di fiscalizzare pienamente la quota di contributi esentati in modo da evitare penalizzazioni pensionistiche ai dipendenti.**

Quindi, mostrando grande attenzione verso il grande valore

che la Uil e la Uilca danno alla previdenza, strumento indispensabile ad evitare futuri povertà, **per il momento tocca noi fare particolarmente attenzione nelle trattative aziendali o di gruppo a valutare dove utilizzare la norma del comma 189 e in questo caso quali compensazioni o scambi economici riequilibrino gli effetti negativi della decontribuzione.**

